



L'altra impresa

Un «campo base» sicuro per i ragazzi di periferia

di **DIANA CAVALCOLI**

10

A Roma, Palermo, Catanzaro e Napoli il progetto di Enel Cuore per contrastare la **povertà educativa**

Lezioni gratuite, laboratori, eventi, confronti per ragazzi dai 12 ai 17 anni di quartieri disagiati

Rodriguez: «Troppe situazioni di giovani svantaggiati, bisogna colmare i divari e cercare i talenti»

Un «campo base» per crescere Oltre le disuguaglianze

di **DIANA CAVALCOLI**

Un «campo base», ispirato a quelli degli alpinisti in vetta, dove però poter studiare, crescere, imparare e conoscere il mondo. Il tutto divertendosi e sentendosi al sicuro, come in tenda quando fuori soffia forte il vento.

Si potrebbe raccontare così l'idea dietro al progetto «Base Camp - Presidi educativi Territoriali», sostenuto da Enel Cuore e dall'Impresa **Con i Bambini**, per contrastare la **povertà educativa** degli adolescenti. Un'iniziativa a livello nazionale animata da lezioni gratuite, eventi e occasioni di confronto per ragazzi tra i 12 e i 17 anni. Si va dai tandem linguistici, conversazioni con giovani madrelingua da diversi Paesi del mondo, fino ai laboratori di Pop Art o le visite guidate per le strade delle città. Senza dimenticare l'aiuto quotidiano per lo studio e i compiti a casa offerto ai ragazzi. Un'attività che in estate vuol soprattutto dire sostegno a studentesse e studenti chiamati a so-

stenere gli esami di recupero dei debiti scolastici.

Le origini

Ma andiamo con ordine. Base

Camp nasce dall'esperienza maturata in piena pandemia, tra il 2019 e il 2021, dalle organizzazioni Laudes, Parsec, Dedalus, e Cesie (Centro Studi e Iniziative Europee) nell'ambito del progetto «Base Camp for Future Education», già sostenuto da Enel Cuore onlus. Un programma che ha consentito la riqualificazione e l'abbellimento di tre spazi educativi denominati appunto «Base Camp» a Roma, Napoli e Palermo e l'inaugurazione del nuovo centro a Catanza-

ro, coordinato dal Centro Calabrese di Solidarietà all'interno dell'IIS Petrucci Ferraris Maresca. L'ambizione dell'iniziativa è quindi ridurre e contrastare, attraverso il lavoro di alcune istituzioni scolastiche nelle quattro città, l'abbandono tra i banchi di scuola, dando nuove prospettive ai giovanissimi in difficoltà.

I Base Camp, infatti, si trovano in quartieri in cui è alta la percentuale



Peso:1-2%,10-63%

di famiglie in condizioni di disagio socio-economico e in cui mancano servizi educativi e culturali attivi con continuità. Spiega il consigliere delegato di Enel Cuore, Filippo Rodriguez, che ha seguito passo dopo passo il progetto: «In Italia troppi ragazzi e ragazze vivono in una condi-

zione svantaggiata in termini sociali ed educativi rispetto ai propri coetanei e non hanno gli strumenti per contrastarla. È necessario quindi offrire loro l'opportunità di colmare queste disuguaglianze attraverso iniziative e programmi che contribuiscono a valorizzarne il potenziale, i talenti e le abilità».

Nelle quattro sedi Base Camp, nel triennio di progetto, si prevede così il coinvolgimento di circa 550 studenti e studentesse nelle attività di studio e 1.500 nelle iniziative di animazione culturale e territoriale.

A livello complessivo (e con l'idea di favorire l'inclusione anche delle fa-

miglie) si prevede il coinvolgimento in attività più continuative di alme-

no 120 docenti e 120 tra i familiari dei ragazzi.

Percorsi personalizzati

Ma come vengono aiutati in concreto i giovanissimi? In ognuno dei Base Camp, coordinati a Roma da Parsec all'interno del Liceo Classico e Linguistico Aristofane, a Napoli da Dedalus all'interno dell'ICS R. Bonghi e a Palermo dal Cesie all'interno dell'IMS Regina Margherita, vengono attivati dei «percorsi di educazione personalizzata». Grazie a team di specialisti, sotto la supervisione didattica di Laudes, e a una programmazione di eventi culturali in collaborazione con la casa editrice Laterza, i ragazzi vengono seguiti costantemente e accompagnati in un percorso di crescita. Una formazione cucita su misura che tiene anche

conto delle competenze oggi fondamentali per i giovanissimi. Ad esempio, con Med - Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione, sono stati organizzati

corsi e webinar di sensibilizzazione e rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale dei giovani. Che sono coinvolti anche in dibattiti e lezioni sull'attualità. Momenti di scambio che affrontano temi vicini agli adolescenti dal cyberbullismo al sessismo fino all'integrazione dei migranti. La volontà conclude Rodriguez è «contrastare la **povertà educativa** minorile e l'abbandono scolastico attraverso la creazione di un campo base che sia punto di riferimento aperto e inclusivo dal quale ogni adolescente potrà partire, con il sostegno di équipe di esperti, per affrontare al meglio il proprio percorso». Ovunque porti il sentiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La onlus

Nella mission di Enel Cuore Onlus: educazione, inserimento e inclusione sociale, tutela della salute www.enelcuore.it

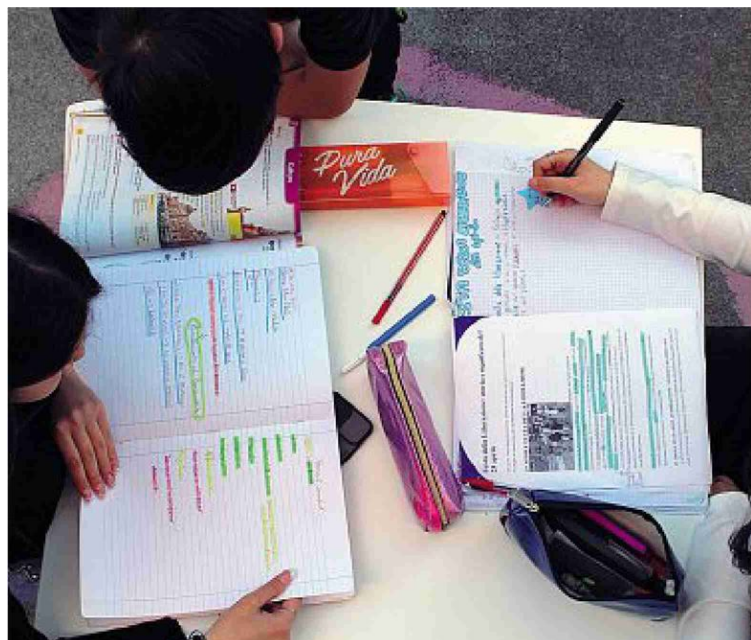
Dove

Nelle quattro sedi Base Camp, a Roma, Palermo, Catanzaro e Napoli, in quartieri con una percentuale di famiglie in condizioni di disagio socio-economico e in cui mancano servizi educativi, nel triennio di progetto saranno coinvolti circa 550 studenti e studentesse nelle attività di studio e 1.500 nelle iniziative di animazione culturale e territoriale

La mission

Si vuole favorire l'inclusione anche dei familiari che sono infatti coinvolti nelle attività, accanto a 120 docenti progettobasecamp.it

Un momento di studio dei ragazzi coinvolti nel progetto



Peso:1-2%,10-63%